

Navette private per la Plaia Una proposta per l'estate

Alanciarla "Mobilità sostenibile" dopo l'esperienza del Primo Maggio

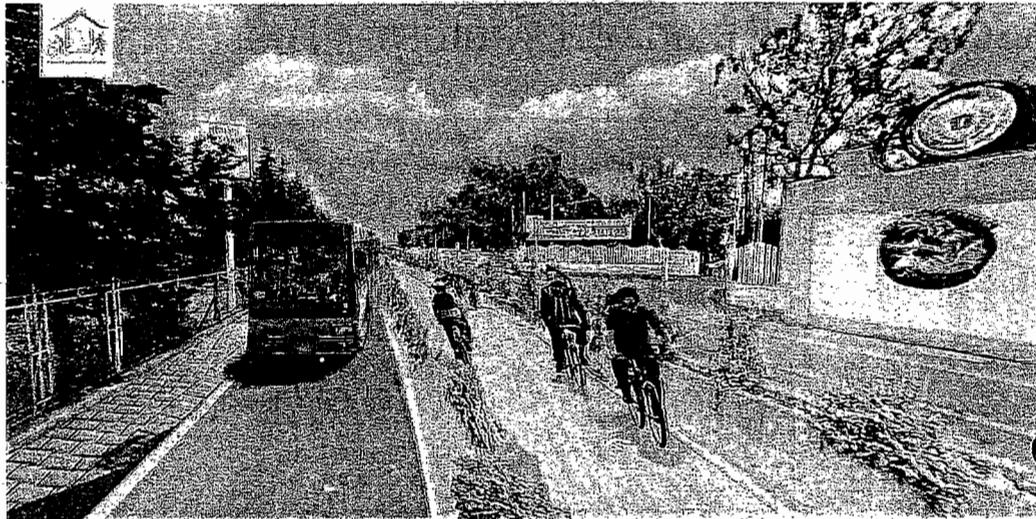
PINELLA LEOCATA

Anche quest'anno l'1 maggio è stato festeggiato in un lido della Plaia con un'intera giornata in musica, l'unica di queste dimensioni da Roma in giù. Il concerto per l'One day music festival ha richiamato oltre 22.000 persone, soprattutto giovani e giovanissimi per accogliere i quali i gestori hanno organizzato un servizio di navette incluso nel prezzo del biglietto d'ingresso. Un servizio che l'associazione «Mobilità sostenibile Catania» propone sia attivato anche d'estate per la stagione balneare.

«Assodato che l'Am't o l'Amministrazione comunale non riescono a programmare un piano di mobilità sostenibile o anche solo dei micro-progetti che possano agevolare una mobilità più intelligente in città - scrivono - ci chiedavamo se non fosse il caso che l'iniziativa venga presa, a questo punto, dall'imprenditoria privata». Cioè dai gestori dei lidi della Plaia. La proposta è che le navette partano da diversi punti della città quali, per esempio, i parcheggi scambiatori di piazza Alcalá e Sanzio. «A fronte di una spesa contenuta, in quanto divisa tra i lidi, questo servizio porterebbe tanta gente alla Plaia», con grandi vantaggi per gli utenti che eviterebbero code estenuanti, per l'ambiente, perché si abbatterebbe lo smog, e «per la dignità della città oggi costretta a tollerare i parcheggi abusivi gestiti dalla mafia».

Secondo l'associazione «Mobilità sostenibile» se ne gioverebbe anche il comparto del turismo «che potrebbe "vendersi" il mare» e si creerebbero posti di lavoro legali. Una proposta cui ne viene correlata un'altra, quella di realizzare una pista ciclabile al centro di viale Kennedy, «con quattro soldi e benefici incommensurabili in termini di vivibilità e di introiti economici». E, a proposito della pista ciclabile, l'associazione lancia una frecciata all'amministrazione Bianco sostenendo che si potevano utilizzare gli 800mila euro stanziati dall'Unione europea a questo fine e, invece, «sono stati stornati per la realizzazione della fontana del Tondo Gioeni».

Un'idea, questa di creare navette private per i lidi della Plaia, che Giuseppe Ragusa, presidente provinciale Sib (Sindacato italiano balneari), dice di avere tentato invano di attuare negli anni e anche di recente. «Ho contattato i gestori dei bus e dei trenini



LA RICOSTRUZIONE VIRTUALE DELLA PISTA CICLABILE LUNGO VIALE KENNEDY PROPOSTA DALL'ASSOCIAZIONE "MOBILITÀ SOSTENIBILE"

turistici che girano per la città e mi hanno detto che non sono interessati a fare questo percorso. Avevamo comunicato a tutti gli alberghi e ai b&b la nostra disponibilità ad attivare un servizio Ncc (noleggio con conducente) per i loro ospiti che volessero raggiungere i lidi della Plaia, ma di turisti ne vengono pochi e quei pochi preferiscono farlo autonomamente o provvedono gli stessi alberghi. E va detto

che il 90% della nostra utenza è fatta da catanesi e persone del luogo che, se possibile, vorrebbero arrivare in auto fin dentro la cabina. Basti pensare che capita che padre e madre arrivino ognuno con un'auto e i figli in moto...».

Né, per scoraggiare l'uso privato dell'auto, a suo avviso è ipotizzabile un divieto di posteggio ai due lati di viale Kennedy. «In passato l'abbiamo anche chiesto, ma ci è stato detto che

il posteggio ai due lati, restringendo la carreggiata, limita la velocità e dunque gli altissimi rischi che i pedoni correrebbero in caso contrario». Che fare allora? «Bisognerebbe potenziare il servizio pubblico degli autobus per i quali gli utenti attendono anche più di un'ora, per non parlare della sera quando, dopo le 20, il numero di corse è ancora più raro».

Infine una nota. Secondo il prof. Ragusa i posteggi alla Plaia ci sono e sono sufficienti, ad eccezione del sabato e della domenica. «Il problema è che molti non vogliono servirsene per non pagare i 2 euro di costo». Da ultimo segnala, ancora una volta, il problema del secondo tratto di viale Kennedy, non illuminato e dunque rischiosissimo, e la necessità di prevedere cassonetti per l'immondizia e di attivare la raccolta differenziata, «importante quando ci sono circa 100.000 utenze».

E l'amministrazione comunale che ne dice? «Nonostante la situazione di difficoltà dell'Am't - assicura l'assessore al mare Saro D'Agata - c'è l'intenzione di incentivare i mezzi pubblici per la Plaia, magari indirizzando su questo percorso i bus che si libereranno sulla direttiva ora coperta dalla metropolitana. E il sabato e la domenica garantiremo, come sempre, la presenza della polizia municipale per controllare il flusso veicolare. Per quanto riguarda poi la raccolta differenziata, già oggi convocherò un incontro per predisporla».